

ARCHIVIO NOTARILE DI SONDRIO

Gli **Atti** dell'Archivio Notarile furono versati all'Archivio di Stato di Sondrio in cinque versamenti successivi:

- 1) nel 1948 i volumi da 1 a 9.000;
- 2) nel 1955 n. 1.412 volumi per gli anni 1720-1853, organizzati in ordine alfabetico di notaio, successione solo in parte mantenuta;
- 3) nel 1965 n. 43 buste di atti di notai cessati;
- 4) nel 1986 furono versate 241 cartelle di atti dei notai, organizzate per notaio, in ordine cronologico di cessazione dell'attività. In aggiunta pervennero all'Archivio di Stato anche atti di ultima volontà. Nel 1987 furono versati i documenti rogati dai notai, ma provenienti dagli Uffici del Registro, atti che quindi costituiscono "copie" delle imbreviature. Si tratta di 1.230 cartelle, organizzate per notaio, provenienti dagli Uffici del Registro di Sondrio, Tirano e Morbegno, cui si aggiungono 42 buste, con atti in ordine cronologico, provenienti dall'Ufficio del Registro di Bormio.
- 5) Nel 2000 furono versate 111 buste di atti originali rogati dai notai, e documentazione prodotta dagli Uffici del Registro di Sondrio, Tirano, Morbegno, Bormio e Chiavenna fino all'anno 1898.

Il presente inventario descrive gli atti di compendio dell'Archivio Notarile di Sondrio conservati presso il competente Archivio di Stato. Il presente strumento di corredo riprende ed integra, armonizzandoli in un unico documento, elenchi ed inventari elaborati in precedenza.

Per le buste numerate da 1 a 9.000 si riproduce integralmente l'inventario edito a cura di Gaetano Pio Scarlata (1968). Tale strumento, limitatamente ai nomi dei notai, agli estremi cronologici complessivi e al numero di cartelle, fu informatizzato in un file di excell dalla sig.ra Nella Della Maddalena, dipendente dell'Archivio di Stato, nell'anno 2003. Tali dati sono stati integrati con l'indicazione degli estremi cronologici di ogni singola busta.

Per le buste da 9.001 a 10.411 è stato riutilizzato l'inventario redatto dalla sig.ra Sonia Morelli, dipendente dell'Archivio di Stato. In alcuni casi la numerazione è stata rettificata, ma l'indicazione degli estremi cronologici delle singole cartelle si deve a quella rilevazione.

Per le buste da 10.412 a 10.802 il numero di catena è stato attribuito ex novo in occasione della ricollocazione a scaffale tra la fine dell'anno 2014 e l'inizio del 2015.

In aggiunta alle precedenti ricognizioni, in questa sede, sono descritti anche gli atti costituenti l'Archivio dell'Archivio Notarile, vale a dire il **carteggio** amministrativo con pratiche relative al personale, ai notai cessati, alle disposizioni di carattere generale.

Nell'anno 2014, in occasione del rientro del materiale archivistico dall'outsourcing, per cura del personale dell'istituto (nelle persone di Mammola Cacchero, Sonia Morelli, Giorgio Sottovia e Lucia Ronchetti, dal mese di febbraio 2015 va ricordata anche la tirocinante Alessandra Montanaro) tutti gli atti dei notai sono stati ricondizionati in nuovi contenitori, ricollocati a scaffale e alle cartelle è stato attribuito un unico numero di catena da 1 a 10.802. L'etichettatura, in corso, è a cura di Donatella Chiodo.

I documenti provenienti dagli Uffici del Registro¹, parimenti, sono stati condizionati, etichettati e collocati a scaffale per cura di Lucia Ronchetti, con l'ausilio di un'unità esterna e della tirocinante dott.ssa Alessandra Montanaro. Il numero di catena degli atti dei diversi uffici del Registro è unico e progressivo, mentre quello degli atti in ordine cronologico versati dall'Ufficio del Registro di Bormio va da 1 a 42.

A cura di Lucia Ronchetti, marzo 2015

¹ Gli inventari relativi agli Uffici del Registro sono pubblicati a parte, sulla pagina del sito dedicata agli Archivi di istituti e organi statali.